



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL
QUARTO TRIMESTRE 2019**

a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL QUARTO TRIMESTRE 2019

Alla fine del 2019 sembrerebbe proseguire la dinamica piuttosto sostenuta che ha caratterizzato le esportazioni fiorentine nei precedenti trimestri soprattutto, rispetto al trend nazionale visto che si ha un andamento molto intenso della variazione tendenziale (+27,9%) quasi analogo al precedente trimestre e maggiormente rilevante nei confronti della fine del 2018 (+9%) differenziandosi dal dato regionale (+15,6%) e da quello nazionale (+2,3%). Nel corso dei quattro trimestri del 2019 possiamo calcolare un aumento cumulato in valori assoluti pari a 3,5 miliardi di euro aggiuntivi, per un valore complessivo esportato pari a 16,3 miliardi di euro totali; nello stesso periodo dell'anno precedente il valore dell'aumento era stato rilevante anche se meno intenso (pari a circa un miliardo di euro aggiuntivi). Il tasso di crescita congiunturale, mostra un assetto in parte differente, in quanto consente di vedere un primo segnale di rallentamento, nei confronti del terzo trimestre 2019 se consideriamo la variazione calcolata su dati trimestrali destagionalizzati (e corretti per la componente irregolare): si passa da un +4% a un +2,3% con una tenuta a novembre e a dicembre se decliniamo ulteriormente la variazione sui mesi che compongono il trimestre.

Vedremo che su questo andamento si riflette fortemente la composizione settoriale del nostro export, che prosegue da alcuni trimestri ormai. La buona performance delle esportazioni dell'area metropolitana non è proprio in linea con quanto avvenuto nel corso del 2019 su scala globale: si sono verificati fattori ciclici che hanno generato una frenata degli scambi, parallela a quella della produzione e a un rallentamento dell'attività di investimento delle multinazionali a causa dell'incertezza legata al rischio di consolidamento di politiche commerciali che potrebbero ostacolare la libera circolazione di merci e persone, con riferimento alle barriere commerciali, condizionando la dinamica economica internazionale*.

Le importazioni presentano una dinamica tendenziale positiva, ma decrescente sia nei confronti del precedente trimestre (da +5,3% a +1,3%) che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+15,1%). Il valore cumulato delle importazioni dei quattro trimestri del 2019 si colloca intorno ai 7,1 miliardi di euro complessivi (appena cento milioni di euro in più in un anno). Il dato congiunturale destagionalizzato, relativo ai flussi in entrata dall'estero, è in grado di spiegare ancora meglio il relativo rallentamento (da -0,9% a -2,7%) e la forte divaricazione rispetto alle esportazioni, dovuta sostanzialmente alla fase di decumulo delle scorte che ha riguardato l'economia nazionale e locale nel corso dell'ultimo anno, considerando che le scorte rappresentano un segmento di domanda in cui le importazioni incidono maggiormente.

L'avanzo della bilancia commerciale con l'estero sale intorno ai 9,2 miliardi di euro correnti in un anno (era a circa 6 miliardi l'anno scorso).

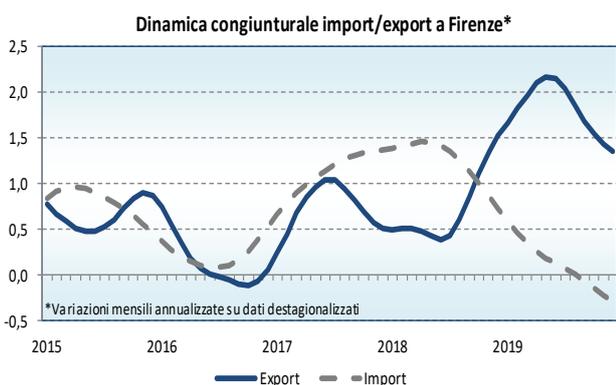
* Redazione a cura di Marco Batazzi.

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al IV° trimestre 2019 e confronto con il 2018

	Firenze		Toscana		Italia	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	12.816	16.313	36.933	42.710	465.325	475.848
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	7.019	7.112	25.494	26.835	426.046	422.914
Saldo (milioni di € correnti)	5.797	9.201	11.439	15.875	39.280	52.934
Var % export	9,0	27,3	6,0	15,6	3,6	2,3
Var % import	15,1	1,3	10,2	5,3	6,1	-0,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat



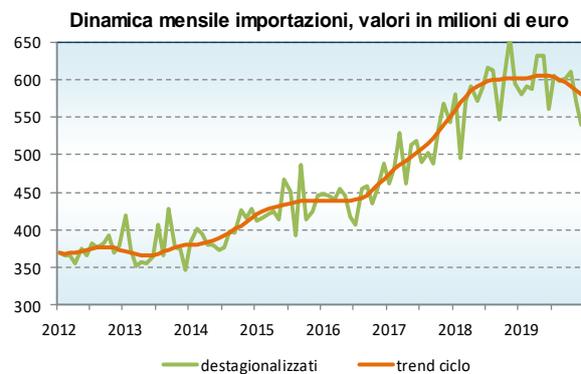
Il contesto economico internazionale nel corso del 2019 non si è avviato lungo un sentiero di recupero, coerentemente con le aspettative, considerando sullo sfondo rischi di tipo tariffario, valutario e geopolitico. Le dinamiche dei prezzi hanno sfiorato la deflazione e la decelerazione è stata condivisa dalla maggior parte delle economie avanzate e non solo. In particolare il rallentamento del ciclo e della domanda internazionale hanno influito soprattutto sulla quotazione delle materie prime riguardanti l'attività industriale come i metalli, con una generale moderazione dei prezzi alla produzione in molti paesi; le commodity energetiche non sembrerebbero essere interessate da tensioni a fine anno.

Rallentamenti maggiormente evidenti hanno riguardato le economie più integrate nelle catene del valore internazionali con riferimento sia ai paesi colpiti dai provvedimenti tariffari o da criticità cicliche specifiche e sia ai paesi produttori di macchinari. Gli andamenti nella parte orientale dell'emisfero sono stati eterogenei con un rallentamento per Cina e India, un recupero per la Corea del Sud e una contrazione dell'attività industriale per il Giappone. In Europa vi sono state ripercussioni negative sull'Area euro a seguito del trend recessivo maturato dall'industria tedesca (soprattutto nell'ambito della filiera dell'auto) insieme ad un calo degli investimenti molto forte che ha interessato l'attività industriale della Gran Bretagna a seguito della Brexit e del relativo clima di incertezza che ne è derivato. Negli Stati Uniti si è verificata una decelerazione degli investimenti che ha controbilanciato in negativo gli effetti positivi derivanti dalla riduzione dei tassi di interesse, con un aumento dei dazi e dei relativi costi di produzione che usano i semilavorati importati dalla Cina, i cui minori acquisti sono stati parzialmente compensati da una sostituzione degli input tramite l'acquisto da altri paesi¹. Si è avuto anche una stabilizzazione degli indicatori di fiducia a fine anno senza miglioramenti evidenti, ma neanche peggioramenti. Il maggior effetto delle barriere tariffarie è stato quello di incidere su una revisione al ribasso delle aspettative delle imprese.

¹ Cfr. ASME, *The State of American Manufacturing 2019*, American Society of Mechanical Engineers su www.asme.org.



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



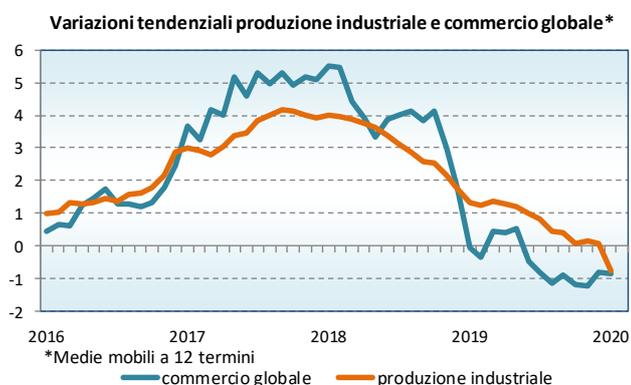
Le prospettive per il 2020 a inizio anno apparivano in fase di tenue miglioramento, pur essendo appesantite, in ogni caso, dalla questione delle barriere tariffarie con una modesta ripresa del commercio interazionale; così sembrava almeno fino alla prima settimana di febbraio del corrente anno. Il problema è che da quel momento in poi uno *shock* molto forte e del tutto nuovo ha offuscato le prospettive economiche globali per il 2020 rappresentato dall'inaspettata diffusione del Coronavirus (Covid-19) e divenendo un rilevante fattore di ribasso (se non l'unico) per le previsioni di crescita, in una fase in cui produzione e scambi internazionali sembravano stabilizzarsi. L'attività economica internazionale e i relativi scambi saranno fortemente indeboliti, in funzione di quanto sarà esteso e persistente l'impatto e la diffusione della pandemia. L'emergenza sanitaria pubblica è del tutto nuova per la storia recente, così come l'effetto dell'emergenza economica.

Nell'Area Euro le quotazioni azionarie hanno subito una notevole riduzione, mentre sono aumentati i differenziali sulle obbligazioni sovrane e societarie. Al momento della pubblicazione della presente nota rimane difficile riuscire a prevedere gli effetti definitivi su produzione, commercio e domanda internazionale, considerando che la situazione è in evoluzione giorno per giorno e che i governi dei paesi avanzati stanno varando politiche di sostegno alla domanda e di aiuto alle imprese per cercare di contenere la portata dell'impatto della pandemia sulla crescita. Sarà responsabilità dei vari paesi avanzati implementare politiche economiche non convenzionali e, necessariamente, coordinate per affrontare l'emergenza economica collegata alla pandemia

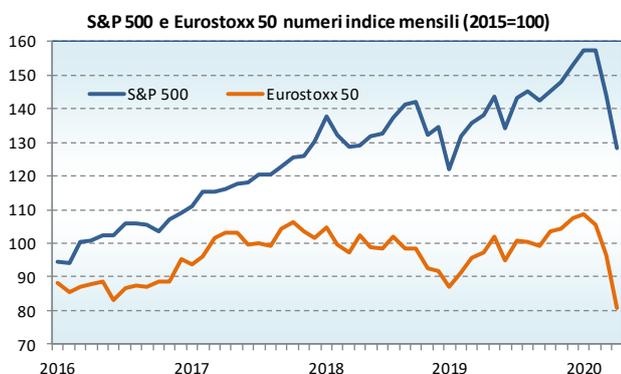
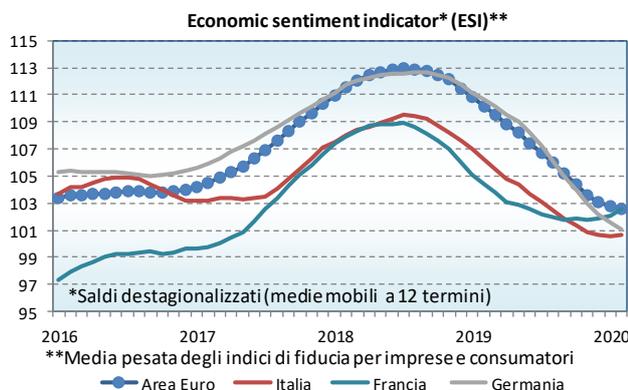
Non ha molto senso pubblicare stime, in quanto del tutto impraticabili, o perlomeno ciò che viene pubblicato ha valore puramente indicativo; per esempio OECD ha stimato (a inizio marzo) un rallentamento del prodotto globale da 2,9% a 2,4% e Deutsche Bank Research (al 18 marzo) da 3% a 2% segnalando un -3,4% per l'Area Euro un -4,5% per la Germania e un -2,7% per l'Italia. Si tratta di stime puramente indicative e destinate a cambiare nel corso delle prossime settimane, considerando che il blocco della maggior parte delle attività produttive determinerà effetti immediati e diretti su produzione e occupazione andando successivamente ad ampliarsi per la caduta della domanda internazionale.



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



Fonte: CPB e Commissione Europea



Fonte: Yahoo finanza, Investing.com



Le dinamiche per settore di attività

La specializzazione settoriale ha influito notevolmente sul risultato di fine anno per la dinamica delle esportazioni fiorentine, confermando il ruolo decisivo della composizione settoriale delle merci caratterizzanti l'export fiorentino con contributo dei beni di consumo non durevoli e il mantenimento di un buon apporto da parte dei beni strumentali. La composizione settoriale dell'export fiorentino è, inoltre, basilare nel determinarne la reattività rispetto all'articolazione caratterizzante la domanda internazionale. L'elevato ritmo di incremento dei prodotti di consumo non durevoli (+35,9%) si collega ad una forte crescita delle esportazioni di prodotti del sistema moda (+52,6%) con riferimento agli articoli della pelletteria (+52,1%); all'interno del sistema moda, anche il calzaturiero mantiene l'apporto su un valore positivo (+30,2%) mentre continua il forte sviluppo dell'abbigliamento (+85,%). In moderato aumento il settore alimentare (+2,1%) che risente soprattutto della crescita delle esportazioni di vino e bevande (+7,5%); al contrario per le esportazioni di oli si registra da alcuni trimestri la persistenza di una fase di contrazione (-7,5%). Riguardo al farmaceutico dopo il perdurare della crescita che si era verificata nel precedente biennio, legata sia a fattori ciclici che localizzativi (ovvero il traffico di perfezionamento), la variazione tende a ristagnare (+0,1%) anche se il relativo valore tende ad assestarsi su un livello pur sempre più elevato di quanto registrato nel medio periodo vista l'alta quota di incidenza sul valore totale (13%) che ha ormai raggiunto quella della meccanica strumentale (la cui quota è al 12,7%)². In dieci anni si è completamente ribaltato il bilanciamento delle quote di incidenza, se

² La specializzazione estera del farmaceutico è anche fortemente correlata al ruolo del traffico di perfezionamento che sta caratterizzando questo settore, testimoniato anche dalla salita della quota di importazioni nell'arco di un triennio (da 5,8% a 16,5%); l'accrescimento del peso del traffico di perfezionamento potrebbe di fatto limitare il rilascio di effetti duraturi dell'export complessivo sia rispetto ai contributi alla crescita del prodotto, che nei confronti del "reale" apporto alla creazione di posti di lavoro.

**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE**

consideriamo che se nel 2009 l'export di beni strumentali (ragionando per raggruppamento principale di merci) pesava il 36,8% e i beni di consumo non durevoli incidavano per il 46% nel 2019 la quota dei beni strumentali è scesa fino al 16,6% e quella dei beni di consumo non durevoli è salita fino al 72,8%. All'interno del raggruppamento dei beni strumentali prosegue (+15,1%) la forte variazione positiva tendenziale di quanto esportato dal comparto meccanico, confermando il trend dei precedenti trimestri (+17,6%) con un apporto decisivo delle macchine di impiego generale; in recupero l'elettronica con riferimento al segmento delle apparecchiature elettromedicali (+10,4%). Continua la fase di contrazione per i prodotti intermedi (-3%) risentendo della diminuzione registrata per prodotti in metallo (-2,5%), la metallurgia (-11,8%) e gomma e plastica (-5,5%); nonostante siano aumentate le esportazioni per minerali non metalliferi (+2,6%); recupero per i prodotti della chimica di base (+3,5%). Riguardo ai beni di consumo durevoli (+8,8%) la dinamica positiva risente dell'effetto dei prodotti dell'elettronica di consumo (+ 1,8%), della gioielleria (+29,5%) dei prodotti ottici (+53,6%) opposto alla contrazione dei mobili (-2,8%). Considerando la declinazione per settore degli acquisti all'estero mostra un rallentamento piuttosto rilevante dei flussi in ingresso di beni di consumo non durevoli (da +6,5% a +2,3%) cui si accompagna una crescita stagnante degli intermedi (+0,1%) più sostenuto il contributo dei beni di consumo durevoli (+7,4%); diminuiscono gli acquisti esteri di beni strumentali (-1,5%). Riguardo ai beni non durevoli la variazione delle importazioni tende a decelerare: tale andamento si correla al rilevante rallentamento delle importazioni di prodotti farmaceutici (da +78% nel 2018 a +0,1%) con una quota che ha quasi eguagliato quella del sistema moda (26,7%); gli acquisti di prodotti afferenti a quest'ultimo settore mantengono tuttavia un buon ritmo anche se in decelerazione (da +18,5% a +8,3%) considerando soprattutto l'abbigliamento (+9,9%) e la pelletteria (+9,6%). L'aumento delle importazioni di beni di consumo durevoli risente dell'apporto di strumenti ottici e attrezzature fotografiche (+11,4%) dell'elettronica di consumo (+29,1%) nonostante il modesto andamento dei mobili (+0,8%) e del settore della gioielleria (+1,6%). L'attenuazione della dinamica dei beni intermedi (da +2,1% a +0,1%) i quali risentono del calo della chimica (-4,8%), dei prodotti della metallurgia (-16%) e della metallurgia (+13,7%) rispetto ad una dinamica positiva degli acquisti dall'estero per gomma e plastica (+14,1%), minerali non metalliferi (+4,5%) e prodotti in metallo (+8,4%); in ogni caso tende a decelerare, quindi, il contenuto di importazioni dei prodotti intermedi usati dalle imprese manifatturiere locali. Continuano a diminuire le importazioni di beni strumentali (da -7,6% a -1,5%): tale contrazione è determinata soprattutto dalla dinamica negativa evidenziata dalla meccanica (macchine di impiego generale con -5,5% insieme alla meccanica avanzata).

**Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al quarto trimestre
Valori cumulati in euro**

	IV 2018		IV 2019	
	import	export	import	export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	516.199.138	665.136.775	467.584.027	679.301.586
Sistema moda	1.695.523.644	5.860.452.248	1.837.017.355	8.941.752.023
<i>Prodotti tessili</i>	<i>133.948.232</i>	<i>236.015.336</i>	<i>140.419.658</i>	<i>234.039.014</i>
<i>Articoli di abbigliamento</i>	<i>583.007.809</i>	<i>1.340.572.943</i>	<i>640.445.976</i>	<i>2.491.925.645</i>
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	<i>978.567.603</i>	<i>4.283.863.969</i>	<i>1.056.151.721</i>	<i>6.215.787.364</i>
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	<i>619.559.189</i>	<i>2.908.043.734</i>	<i>679.208.613</i>	<i>4.423.834.164</i>
<i>di cui Calzature</i>	<i>359.008.414</i>	<i>1.375.820.235</i>	<i>376.943.108</i>	<i>1.791.953.200</i>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	30.517.795	44.865.770	29.013.517	41.796.720
Carta e prodotti di carta	154.332.968	59.548.874	153.410.644	62.405.199
Coke e prodotti petroliferi raffinati	8.963.506	4.659.292	8.696.246	1.463.786
Sostanze e prodotti chimici	343.114.270	322.816.854	326.637.485	334.015.236
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.813.765.520	2.086.610.134	1.815.062.254	2.094.915.104
Articoli in gomma e materie plastiche	211.558.833	233.718.341	241.427.178	220.809.342
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	51.354.569	135.526.010	53.645.218	139.000.193
Prodotti della metallurgia	206.116.996	109.679.412	173.151.762	96.711.855
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	99.619.986	230.839.701	107.979.953	225.051.678
Computer, apparecchi elettronici e ottici	446.243.694	342.402.070	461.192.354	373.414.426
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	<i>45.312.915</i>	<i>123.772.306</i>	<i>49.400.909</i>	<i>136.689.998</i>
Apparecchi elettrici	171.184.744	157.138.435	184.366.741	142.992.026
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	564.281.120	1.743.025.860	563.898.317	2.050.447.121
<i>Macchine di impiego generale</i>	<i>427.799.621</i>	<i>1.177.637.235</i>	<i>404.111.158</i>	<i>1.463.146.156</i>
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	<i>72.491.944</i>	<i>144.141.044</i>	<i>87.494.487</i>	<i>138.022.196</i>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	163.002.089	224.860.271	160.106.491	229.536.543
Altri mezzi di trasporto	101.737.519	78.850.197	81.130.152	83.640.401
Mobili	20.985.145	152.340.355	21.157.255	148.069.656
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	189.044.865	253.990.468	189.209.004	306.062.880
Totale manifatturiero	6.788.745.229	12.707.193.202	6.874.952.041	16.171.670.158

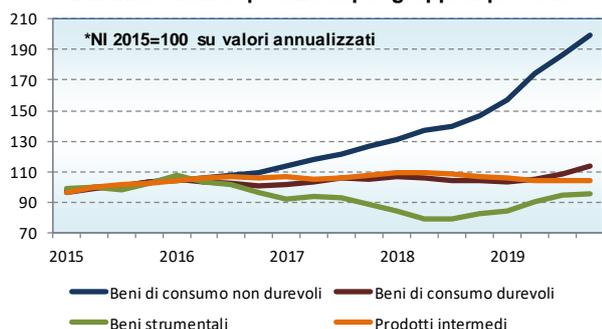


NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT - EXPORT PROVINCIALE

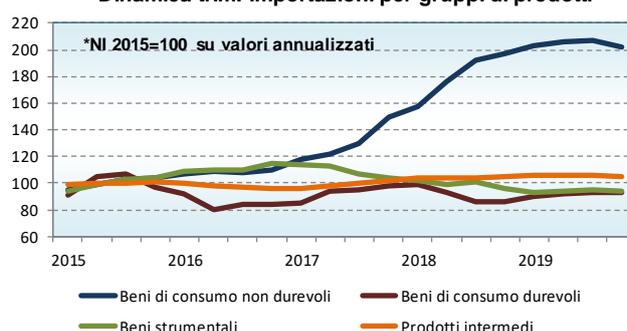
Andamento tendenziale delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per settore manifatturiero al quarto trimestre e confronto con il trimestre precedente

	Import				Export			
	Quota % 2019	Var % IV 2018	Var % III 2019	Var % IV 2019	Quota % 2019	Var % IV 2018	Var % III 2019	Var % IV 2019
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6,8	-13,1	-10,1	-9,4	4,2	-2,5	3,4	2,1
Sistema moda	26,7	18,5	11,3	8,3	55,3	8,0	55,1	52,6
<i>Prodotti tessili</i>	2,0	-9,7	6,8	4,8	1,4	2,1	-1,9	-0,8
<i>Articoli di abbigliamento</i>	9,3	25,0	12,1	9,9	15,4	-5,3	79,2	85,9
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	15,4	19,9	11,4	7,9	38,4	13,4	50,6	45,1
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	9,9	15,9	11,9	9,6	27,4	14,2	57,7	52,1
<i>di cui Calzature</i>	5,5	27,5	10,4	5,0	11,1	11,7	35,7	30,2
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	0,4	1,8	-1,1	-4,9	0,3	7,1	-12,3	-6,8
Carta e prodotti di carta	2,2	8,6	-4,3	-0,6	0,4	7,9	7,1	4,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1	-0,5	-1,7	-3,0	0,01	93,7	-61,1	-68,6
Sostanze e prodotti chimici	4,8	2,5	-3,7	-4,8	2,1	1,6	-1,3	3,5
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	26,4	77,7	6,9	0,1	13,0	57,3	-2,5	0,4
Articoli in gomma e materie plastiche	3,5	-7,6	18,9	14,1	1,4	-4,9	-5,8	-5,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8	6,8	4,7	4,5	0,9	2,6	3,2	2,6
Prodotti della metallurgia	2,5	13,7	-7,9	-16,0	0,6	11,1	-8,6	-11,8
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,6	9,4	14,3	8,4	1,4	9,2	-1,2	-2,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6,7	0,1	9,0	3,3	2,3	-6,7	8,6	9,1
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	0,7	-0,7	12,0	9,0	0,8	-9,5	14,0	10,4
Apparecchi elettrici	2,7	-12,0	9,4	7,7	0,9	-11,0	-14,1	-9,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,2	-20,9	-4,5	-0,1	12,7	-7,3	25,8	17,6
<i>Macchine di impiego generale</i>	5,9	-18,7	-9,7	-5,5	9,0	-7,5	35,2	24,2
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	1,3	3,3	24,8	20,7	0,9	-23,9	-8,1	-4,2
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,3	8,3	1,5	-1,8	1,4	5,8	-0,7	2,1
Altri mezzi di trasporto	1,2	89,9	-21,6	-20,3	0,5	-3,4	4,5	6,1
Mobili	0,3	-23,3	-0,6	0,8	0,9	-8,7	-6,4	-2,8
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,8	-12,3	0,8	0,1	1,9	7,0	18,1	20,5
Totale manifatturiero	100,0	14,8	4,3	1,3	100,0	9,0	28,9	27,3

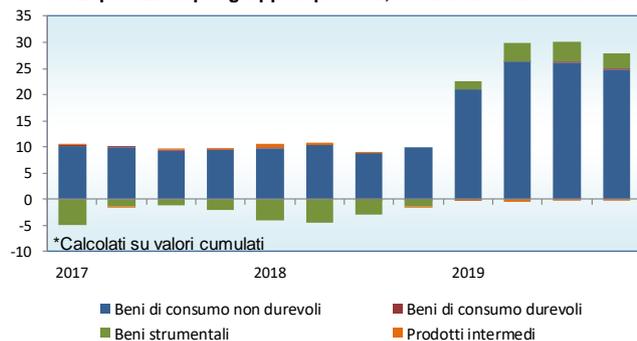
Dinamica trim. esportazioni per gruppi di prodotti*



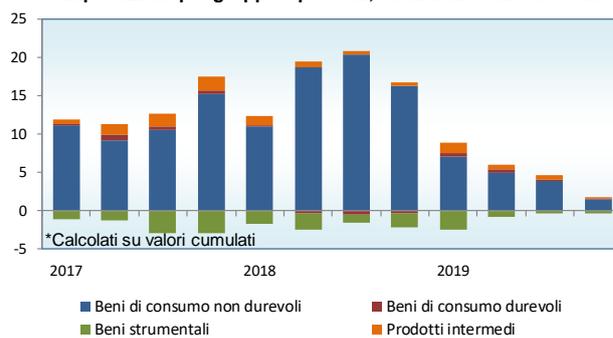
Dinamica trim. importazioni per gruppi di prodotti*



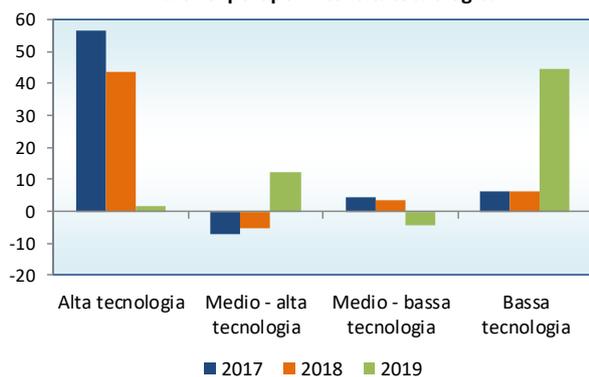
Esportazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita*



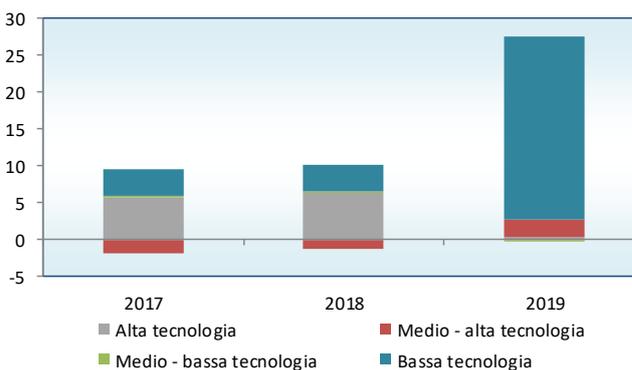
Importazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita*



Var % export per intensità tecnologica



Contributi % alla crescita delle esportazioni per livello tecnologico



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Graduatoria principali settori di esportazione in provincia al quarto trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2019	Var%		Quote%	
		2018	2019	2018	2019
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	4.423.834.164	14,2	52,1	22,7	27,1
CB141-Articoli di abbigliamento	2.114.417.832	-3,5	81,1	9,1	13,0
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	2.069.975.652	60,1	-0,1	16,2	12,7
CB152-Calzature	1.791.953.200	11,7	30,2	10,7	11,0
CK281-Macchine di impiego generale	1.463.146.156	-7,5	24,2	9,2	9,0
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	398.912.352	-0,2	10,7	2,8	2,4
CA110-Bevande	389.947.023	2,5	7,5	2,8	2,4
CB143-Articoli di maglieria	353.484.085	-13,3	157,1	1,1	2,2
CG222-Articoli in materie plastiche	209.143.451	-5,1	-4,4	1,7	1,3
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	200.539.460	-8,9	-7,5	1,7	1,2

Graduatoria principali settori di importazione in provincia al quarto trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2019	Var%		Quote%	
		2018	2019	2018	2019
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	1.022.977.055	125,7	-26,9	19,9	14,4
CF211-Prodotti farmaceutici di base	792.085.199	3,4	91,5	5,9	11,1
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	679.208.613	15,9	9,6	8,8	9,5
CB141-Articoli di abbigliamento	539.655.745	22,0	12,1	6,9	7,6
CK281-Macchine di impiego generale	404.111.158	-18,7	-5,5	6,1	5,7
CB152-Calzature	376.943.108	27,5	5,0	5,1	5,3
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	273.087.966	-19,3	-14,7	4,6	3,8
CE201-Prodotti chimici di base, materie plastiche e gomma sintetica	171.098.242	2,2	-12,9	2,8	2,4
CG222-Articoli in materie plastiche	144.347.885	0,7	11,1	1,9	2,0
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	137.210.921	16,9	-12,1	2,2	1,9

Le dinamiche per paese

L'articolazione delle esportazioni fiorentine sui mercati di destinazione si caratterizza per un ritmo di crescita superiore per i paesi extra UE (da +11,7% nel 2018 a +40,7%) rispetto all'aggregato UE a 28 paesi (da +5,1% a +6,2%; dal 2020 si terrà conto della Brexit). Nell'ambito del continente europeo gli scambi nell'ambito dell'insieme dei 19 paesi dell'Unione Monetaria presentano un ritmo di incremento maggiormente intenso rispetto allo scorso anno (da +5,3% a +8,4%) ma superiore all'insieme dei paesi dell'Unione Europea (+6,2%); così come in fase di miglioramento è risultato l'aumento delle esportazioni riguardante i "vecchi" 12 membri dell'Eurozona (da +5,6% a +8,8%). Tra i principali partner europei crescono le dinamiche di esportazione verso Francia (+12,7%), Paesi Bassi (+3,7%), Germania (+9,5%) e Austria (+13,9%); l'effetto Brexit si fa sentire con una netta decelerazione delle esportazioni verso il Regno Unito (da +6,3% -0,1%) mentre calano verso la Grecia (-2,2%) il Belgio (-6,6%) e la Svezia (-2,4%); in ristagno il mercato spagnolo (+0,3%). In ambito europeo non UE si segnala la forte variazione del mercato svizzero (+120,6%) il quale rappresenta ormai un importante *hub* per le attività di intermediazione finalizzate al perfezionamento (sostanzialmente nell'ambito del sistema moda). Riguardo alle direttrici del nostro export al di fuori dei mercati UE, i quali appaiono in fase di rafforzamento (+40,7%), si registra in questo caso una certa differenziazione: l'effetto maggiore è esercitato dal mercato svizzero citato in precedenza; per il resto aumentano notevolmente le esportazioni verso l'Asia Orientale (+21,5%) e in particolare verso la Cina (+21,2%), la Corea del Sud (+24,4%) e il Giappone (+7,2%). In aumento anche le esportazioni verso il Medio Oriente (+4,6%) e in particolare verso l'Arabia Saudita (+67,6%) insieme all'Asia Centrale (+21,9% e India +54,5%). Da rilevare che per gli Stati Uniti si è registrato un deterioramento nei confronti del 2018 (da +24,1% a -4,4%).

**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE**

L'analisi per principale mercato estero di approvvigionamento mostra un rallentamento dei flussi provenienti dall'Unione Europea (da +14,6% a +5,6%); gli acquisti dagli altri paesi europei presentano una dinamica negativa (da +15,7% a -3,2%). Le importazioni dai paesi dell'Unione Europea aumentano considerando la Germania (+8,2%), la Spagna (+11,2%), la Svezia (+30%) e la Francia (+3%); meno intenso l'incremento delle importazioni dal Belgio (+0,4%), mentre si registra un'ampia contrazione per l'import dalla Grecia (-54,7%) e in misura più moderata dai Paesi Bassi (+0,9%); in aumento gli acquisti di merci dal Regno Unito (+7,3%). Tra gli altri paesi europei non UE si segnala un buon incremento per le importazioni dalla Svizzera (+11,2%) e più moderato dalla Russia (+3%). Oltre i confini europei risultano in diminuzione gli acquisti dagli Stati Uniti (-8,8%) dall'Asia Centrale (-5,7%) e dal Medio Oriente (-0,4%); in aumento i flussi in entrata dall'Asia Orientale (+8,7%). In quest'ultimo caso tuttavia diminuiscono le importazioni dal Giappone (-1,5%) e da Hong Kong (-57,5%) mentre aumentano quelle dalla Cina (+8%) e dalla Corea del Sud (+20,9%).

Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al quarto trimestre 2019

	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2018	2019	2018	2019
Unione Europea a 28	3.821.871.963	5.288.439.057	53,7	32,4	14,6	5,6	5,1	6,2
Altri paesi europei	757.362.608	5.636.706.907	10,6	34,6	22,4	3,8	18,2	102,9
UEM 12	3.183.401.561	4.001.040.571	44,8	24,5	19,0	5,2	5,6	8,8
UEM 19	3.280.984.961	4.110.651.798	46,1	25,2	18,5	5,2	5,3	8,4
Francia	603.938.696	1.880.470.310	8,5	11,5	4,1	3,0	14,4	12,7
Paesi Bassi	462.928.339	230.254.744	6,5	1,4	31,0	-0,9	-13,3	3,7
Germania	1.318.387.664	1.083.605.197	18,5	6,6	59,4	8,2	2,5	9,5
Regno Unito	143.365.889	619.931.818	2,0	3,8	-8,7	7,3	6,3	-0,1
Grecia	29.852.832	61.286.845	0,4	0,4	31,7	-54,7	29,4	-2,2
Spagna	419.928.850	412.910.163	5,9	2,5	-25,6	11,2	3,2	0,3
Belgio	125.085.503	91.509.170	1,8	0,6	2,3	0,4	-12,6	-6,6
Svezia	41.398.903	62.510.538	0,6	0,4	19,5	30,0	6,5	-2,4
Austria	59.283.125	124.555.954	0,8	0,8	15,4	-1,4	-4,3	13,9
Romania	109.614.087	124.773.328	1,5	0,8	15,4	8,0	-1,2	-13,1
Extra UE	3.290.386.769	11.024.818.770	46,3	67,6	15,7	-3,2	11,7	40,7
Svizzera	577.699.809	5.168.660.488	8,1	31,7	21,0	11,2	29,5	120,6
Russia	10.042.294	200.632.591	0,1	1,2	46,2	3,3	-26,0	0,9
Africa	146.691.489	511.766.061	2,1	3,1	6,7	-14,7	71,8	-6,6
Egitto	11.322.556	67.463.934	0,2	0,4	-22,1	19,3	38,4	36,6
America Settentrionale	1.333.756.846	1.862.519.500	18,8	11,4	28,8	-9,0	20,2	-2,8
Stati Uniti	1.323.627.083	1.624.031.872	18,6	10,0	29,0	-8,8	24,1	-4,4
America Centro Meridionale	69.604.734	300.502.025	1,0	1,8	1,6	-24,4	-9,2	2,1
Brasile	21.562.555	43.402.450	0,3	0,3	36,3	30,0	14,8	-23,8
Medio Oriente	31.611.025	587.735.057	0,4	3,6	85,5	-0,4	-12,9	4,6
Arabia Saudita	1.658.521	148.931.683	0,0	0,9	82,7	-57,5	-12,6	67,6
Qatar	2.643.674	55.090.648	0,0	0,3	381,8	28,6	-20,3	29,1
Emirati Arabi Uniti	11.517.481	144.249.358	0,2	0,9	24,2	79,7	13,3	-4,9
Asia centrale	149.539.999	180.009.605	2,1	1,1	-9,8	-5,7	-11,5	21,9
India	87.568.028	112.536.565	1,2	0,7	-18,0	-6,7	-17,2	54,5
Asia orientale	786.147.414	1.760.069.692	11,1	10,8	-1,8	8,7	-1,2	21,5
Cina	560.800.158	413.662.317	7,9	2,5	2,6	8,0	-2,1	21,2
Corea del Sud	49.698.113	291.797.272	0,7	1,8	-17,5	20,9	24,2	24,4
Giappone	4.297.520	271.343.080	0,1	1,7	-18,3	-1,3	-2,0	7,2
Hong Kong	9.574.234	338.010.888	0,1	2,1	62,5	-57,5	-6,4	-6,0
Oceania e altri territori	15.672.654	185.509.923	0,2	1,1	20,3	-44,6	-4,8	29,8
Australia	9.574.234	140.944.034	46,3	0,9	15,7	-3,2	-6,9	27,0
MONDO	7.112.258.732	16.313.257.827	100,0	100,0	15,1	1,3	9,0	27,3

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT - EXPORT PROVINCIALE

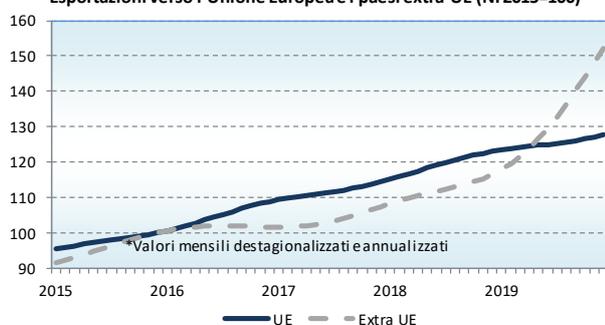
Graduatoria primi venti paesi di esportazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

	Valori assoluti	Quote%		Var%	
	2019	2018	2019	2018	2019
Svizzera	5.165.432.760	18,4	31,9	29,4	121,1
Francia	1.868.805.497	13,1	11,6	14,4	12,4
Stati Uniti	1.602.887.511	13,2	9,9	24,4	-4,5
Germania	1.072.537.165	7,7	6,6	2,4	9,3
Regno Unito	612.776.304	4,8	3,8	6,1	-0,5
Cina	411.851.580	2,7	2,5	-2,2	21,6
Spagna	404.094.090	3,2	2,5	2,6	-0,9
Hong Kong	336.780.731	2,8	2,1	-6,2	-6,0
Corea del Sud	291.452.656	1,8	1,8	24,1	24,4
Giappone	270.345.220	2,0	1,7	-2,2	7,2
Canada	238.047.780	1,7	1,5	-3,6	10,3
Paesi Bassi	224.486.879	1,7	1,4	-14,2	2,8
Russia	199.327.686	1,6	1,2	-25,8	0,7
Arabia Saudita	147.819.149	0,7	0,9	-13,1	68,0
Emirati Arabi Uniti	143.840.334	1,2	0,9	13,5	-4,6
Indonesia	142.745.897	0,2	0,9	-36,3	623,3
Messico	142.711.489	0,9	0,9	-1,5	20,4
Nigeria	139.195.353	0,5	0,9	270,2	122,7
Australia	139.054.249	0,9	0,9	-6,6	27,4
Romania	121.487.505	1,1	0,8	-1,8	-14,6

Graduatoria primi venti paesi di importazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

	Valori assoluti	Quote%		Var%	
	2019	2018	2019	2018	2019
Stati Uniti	1.312.027.205	21,2	19,1	29,1	-9,0
Germania	1.297.011.424	17,7	18,9	58,8	8,1
Francia	578.737.370	8,3	8,4	3,5	2,8
Svizzera	576.411.131	7,6	8,4	21,2	11,4
Cina	551.119.572	7,5	8,0	2,6	8,2
Paesi Bassi	446.710.705	6,6	6,5	33,2	-1,0
Spagna	392.987.395	5,2	5,7	-27,4	11,6
Regno Unito	137.293.325	1,9	2,0	-10,3	7,6
Irlanda	117.123.693	1,1	1,7	-5,5	64,0
Belgio	116.667.439	1,7	1,7	-0,1	-1,2
Romania	98.784.882	1,4	1,4	16,8	7,5
India	86.302.085	1,4	1,3	-18,3	-6,7
Serbia	59.030.037	1,3	0,9	40,8	-34,9
Ungheria	57.922.894	0,8	0,8	-37,0	8,7
Turchia	56.831.686	0,7	0,8	10,0	13,9
Polonia	56.666.288	0,8	0,8	2,1	3,4
Tunisia	56.090.580	1,4	0,8	28,7	-38,9
Austria	54.802.066	0,8	0,8	9,2	-1,7
Taiwan	51.792.801	0,7	0,8	1,4	7,8
Slovenia	50.874.798	0,7	0,7	20,7	7,7

Esportazioni verso l'Unione Europea e i paesi extra-UE (NI 2015=100)*



Importazioni dall'Unione Europea e dai paesi extra-UE (NI 2015=100)*





**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 - 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it